

CAMB/2019/80 del 18 dicembre 2019

CONSIGLIO D'AMBITO

Oggetto: Servizio Gestione Rifiuti. Nuova approvazione degli Atti di gara per l'affidamento in concessione del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati nel bacino territoriale di Bologna – CIG: 81454573C2

IL PRESIDENTE
F.to Assessore Francesca Lucchi

CAMB/2019/80

CONSIGLIO D'AMBITO

L'anno **2019** il giorno 18 del mese di dicembre alle ore 14.30 presso la sala riunioni della sede di ATERSIR, Via Cairoli 8/F - Bologna, si è riunito il Consiglio d'Ambito, convocato con lettera PG.AT/2019/8079 del 16 dicembre 2019.

Sono presenti i Sigg.ri:

	RAPPRESENTANTE	ENTE			P/A
1	Baio Elena	Comune di Piacenza	PC	ViceSindaco	P
2	Trevisan Marco	Comune di Salsomaggiore terme	PR	Consigliere	P
3	Bonvicini Carlotta	Comune di Reggio Emilia	RE	Assessore	P
4	Costi Maria	Comune di Formigine	MO	Sindaco	A
5	Muzic Claudia	Comune di Argelato	BO	Sindaco	P
6	Fabbi Alan	Comune di Ferrara	FE	Sindaco	A
7	Pula Paola	Comune di Conselice	RA	Sindaco	P
8	Lucchi Francesca	Comune di Cesena	FC	Assessore	P
9	Brasini Gianluca	Comune di Rimini	RN	Assessore	A

Il Presidente Francesca Lucchi invita il Consiglio a deliberare sul seguente ordine del giorno.

Oggetto: Servizio Gestione Rifiuti. Nuova approvazione degli Atti di gara per l'affidamento in concessione del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati nel bacino territoriale di Bologna – CIG: 81454573C2

Visti:

- il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale”;
- il D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito dalla l. 17 dicembre 2012, n. 221 recante “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”, art. 34, comma 20;
- l'art 3-*bis* del D.lgs. n. 138/2011 e s.m.i.
- la L.R. 23 dicembre 2011, n. 23 recante “Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente”;
- la L.R. 5 ottobre 2015, n. 16 e s.m.i.;

premessato che:

- con deliberazione n. 6 del 4 maggio 2016 il Consiglio locale di Bologna ha individuato, ai fini del nuovo affidamento del Servizio Rifiuti Urbani, il bacino corrispondente al territorio dei Comuni di Alto Reno Terme, Baricella, Bentivoglio, Bologna, Borgo Tossignano, Budrio, Camugnano, Casalecchio di Reno, Casalfiumanese, Castel d'Aiano, Castel del Rio, Castel di Casio, Castel Guelfo di Bologna, Castel San Pietro Terme, Castello d'Argile, Castenaso, Castiglione dei Pepoli, Dozza, Firenzuola, Fontanelice, Gaggio Montano, Galliera, Granarolo dell'Emilia, Grizzana Morandi, Imola, Lizzano in Belvedere, Loiano, Malalbergo, Marradi, Marzabotto, Medicina, Minerbio, Molinella, Monghidoro, Monte San Pietro, Montereenzio, Monzuno, Mordano, Ozzano dell'Emilia, Palazzuolo sul Senio, Pianoro, Pieve di Cento, San Benedetto Val di Sambro, San Giorgio di Piano, San Lazzaro

di Savena, San Pietro in Casale, Sasso Marconi, Valsamoggia, Vergato, Zola Predosa, proponendo inoltre al Consiglio d'ambito di procedere all'avvio delle procedure di gara ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio;

- con deliberazione n. 58 del 7 ottobre 2016 il Consiglio d'Ambito ha provveduto a confermare, per l'avvio della procedura di nuovo affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati, l'individuazione del bacino costituito dal territorio dei Comuni di Alto Reno Terme, Baricella, Bentivoglio, Bologna, Borgo Tossignano, Budrio, Camugnano, Casalecchio di Reno, Casalfiumanese, Castel d'Aiano, Castel del Rio, Castel di Casio, Castel Guelfo di Bologna, Castel San Pietro Terme, Castello d'Argile, Castenaso, Castiglione dei Pepoli, Dozza, Firenzuola, Fontanelice, Gaggio Montano, Galliera, Granarolo dell'Emilia, Grizzana Morandi, Imola, Lizzano in Belvedere, Loiano, Malalbergo, Marradi, Marzabotto, Medicina, Minerbio, Molinella, Monghidoro, Monte San Pietro, Monterenzio, Monzuno, Mordano, Ozzano dell'Emilia, Palazzuolo sul Senio, Pianoro, Pieve di Cento, San Benedetto Val di Sambro, San Giorgio di Piano, San Lazzaro di Savena, San Pietro in Casale, Sasso Marconi, Valsamoggia, Vergato, Zola Predosa, proponendo inoltre al Consiglio d'ambito di procedere all'avvio delle procedure di gara ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio;
- con deliberazione n. 22 del 19 marzo 2018 il Consiglio d'Ambito ha confermato la proposta del Consiglio locale di Bologna, di cui alla deliberazione n. 6 del 4 maggio 2016, in merito alla scelta della procedura ad evidenza pubblica quale modalità di nuovo affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nel bacino territoriale di Bologna disponendo l'avvio dell'attività istruttoria rivolta ad assicurare lo svolgimento della medesima procedura;
- con deliberazione del Consiglio d'Ambito del 29 maggio 2018 n. 40, su proposta del Consiglio Locale di Bologna del 16 maggio 2018 n. 5, è stato approvato il Piano d'Ambito del bacino di Bologna;

dato atto che nel territorio del bacino individuato con la deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 58 del 7 ottobre 2016, sopra indicata, attualmente operano i seguenti due soggetti concessionari:

- gestore HERA S.p.A., a seguito Convenzione sottoscritta il 20.12.2004, a decorrere dal 20/12/2001;
- gestore COSEA Ambiente S.p.A. a seguito Convenzione sottoscritta il 20.12.2004 con decorrenza dal 20.12.2001;

considerato che:

- a seguito della scadenza in data 19 dicembre 2011 delle Convenzioni relative all'affidamento del servizio rifiuti nell'ambito provinciale di Bologna sia per quanto attiene al bacino precedentemente gestito da COSEA Ambiente S.p.A. sia per quanto attiene al bacino precedentemente gestito da HERA S.p.A, occorre procedere ad un nuovo affidamento della gestione del servizio, in conformità con quanto disposto dalla disciplina vigente, di cui agli artt. 199 e ss. del D.lgs. n. 152/2006, della L.R. Emilia Romagna n. 23/2011, nonché dell'art. 34, commi 20 e segg., del D.L. n. 179/2012, conv. con mod. in L. 17 dicembre 2012, n. 221 e art. 3 bis del D.L. 138/2011;
- a tal fine l'Agenzia ha provveduto, quale attività preliminare all'approvazione degli atti di gara nonché della relativa pubblicazione, alla ricognizione dei beni strumentali al servizio per quanto concerne i gestori uscenti HERA S.p.A. e COSEA Ambiente S.p.A.;

- con Determinazione Dirigenziale n. 37 del 10 marzo 2017 è stato definito il valore di subentro dei beni strumentali afferenti al bacino territoriale di Bologna in relazione al Gestore uscente HERA S.p.A., successivamente aggiornato alla data del 31/12/2018 con Determinazione dirigenziale n. 70 del 16 maggio 2019;
- con Determinazione Dirigenziale n. 158 del 7 novembre 2017 è stato definito il valore di subentro dei beni strumentali afferenti al bacino territoriale di Bologna in relazione al Gestore uscente COSEA Ambiente S.p.A., successivamente aggiornato alla data del 31/12/2018 con Determinazione dirigenziale n. 71 del 17 maggio 2019;
- ai sensi dell'art. 202, comma 6, del D.Lgs. n. 152/2006, il personale del Gestore uscente impiegato, in via esclusiva, nello svolgimento e nell'esecuzione del servizio oggetto della Convenzione deve essere trasferito al nuovo Gestore, nel rispetto delle modalità indicate dall'art. 31 del D.Lgs. n. 165/2001, secondo quanto previsto nello schema di contratto di servizio, che con il presente atto si approva;
- l'affidamento del servizio avverrà tramite contratto di concessione, dal momento che il rischio operativo del gestore è configurato come fluttuazione del corrispettivo connessa al mancato raggiungimento di standard e obiettivi prestazionali minimi definiti in conformità alla programmazione regionale;
- la procedura di gara di cui alla presente deliberazione assume ad oggetto l'affidamento – ai sensi dell'art. 202 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., della L.R. Emilia Romagna n. 23/2011 e della normativa comunque vigente – del contratto di concessione di servizio pubblico, relativo al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nel bacino territoriale di Bologna comprensivo dei Comuni di Alto Reno Terme, Baricella, Bentivoglio, Bologna, Borgo Tossignano, Budrio, Camugnano, Casalecchio di Reno, Casalfiumanese, Castel d'Aiano, Castel del Rio, Castel di Casio, Castel Guelfo di Bologna, Castel San Pietro Terme, Castello d'Argile, Castenaso, Castiglione dei Pepoli, Dozza, Firenzuola, Fontanelice, Gaggio Montano, Galliera, Granarolo dell'Emilia, Grizzana Morandi, Imola, Lizzano in Belvedere, Loiano, Malalbergo, Marradi, Marzabotto, Medicina, Minerbio, Molinella, Monghidoro, Monte San Pietro, Monterenzio, Monzuno, Mordano, Ozzano dell'Emilia, Palazzuolo sul Senio, Pianoro, Pieve di Cento, San Benedetto Val di Sambro, San Giorgio di Piano, San Lazzaro di Savena, San Pietro in Casale, Sasso Marconi, Valsamoggia, Vergato, Zola Predosa;
- l'oggetto del servizio di cui al relativo contratto di concessione è riferito ai rifiuti urbani e assimilati agli urbani, ai sensi dell'art. 184 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

considerato, inoltre, che:

- la scelta del contraente avverrà mediante procedura aperta, ai sensi del D.lgs. n. 50 del 2016, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- l'attuale assetto normativo - in particolare l'art. 3-*bis* del D.L. n. 138/2011, l'art. 200, comma 1, lett. a) e b), del D.lgs. n. 152/2006, nonché le L.R. nn. 25/1999 e 23/2011 - richiedendo la necessaria integrazione dimensionale e funzionale del servizio, impone l'affidamento unitario della gestione, risultando pertanto esclusa la suddivisione in lotti;
- il servizio oggetto della presente delibera avrà durata di quindici anni, secondo quanto previsto dall'art. 203, comma 2, lett. c), del D.lgs. n. 152/2006;
- il gestore sarà obbligato al raggiungimento degli obiettivi indicati dal Piano regionale di gestione dei rifiuti, dal Piano d'ambito del bacino di affidamento, nonché degli ulteriori atti

amministrativi a valenza programmatica o di pianificazione approvati dalle Amministrazioni competenti;

- la struttura tecnica dell'Agenzia ha proceduto alla redazione dei seguenti atti relativi alla gara per l'affidamento in concessione del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati nel bacino territoriale di Bologna, come sopra individuato:
 - o Bando di gara per la concessione secondo il formulario dell'Unione Europea;
 - o Bando di gara integrale e capitolato d'oneri per la concessione;
 - o Schema di contratto di servizio e relativi allegati tra cui il Disciplinare Tecnico;
 - o Relazione *ex art.* 34 D.L. n. 179/2012 s.m.i.;
- sussistono palesi ragioni di segretezza che impongono che gli atti oggetto di approvazione con la presente Deliberazione non vengano divulgati al pubblico in momento antecedente la pubblicazione sugli strumenti previsti dalla legge;
- gli atti elencati devono essere approvati dal Consiglio e pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (GUUE), sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (GURI) e sulla stampa italiana a tiratura tanto nazionale quanto locale, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente, nonché nei siti informatici nella stessa normativa indicati;

dato atto che:

- in data 22 aprile 2016 è stato sottoscritto fra ATERSIR e le Organizzazioni Sindacali CGIL, CISL e UIL (nel proseguo OO.SS.) il *Protocollo regionale relativo alle procedure di affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani* comprendente una serie di disposizioni finalizzate all'introduzione nei documenti relativi ai futuri affidamenti del servizio di gestione dei rifiuti urbani di determinati contenuti, con particolare riferimento, per quanto in questa sede interessa, alle tematiche del CCNL ritenuto applicabile al personale impiegato nello svolgimento del servizio e alla disciplina dei sub-affidamenti del concessionario;
- a seguito dell'entrata in vigore del D.lgs. 50/2016 s.m.i. in tema di Contratti pubblici e delle successive modifiche ed integrazioni dello stesso, il rispetto delle disposizioni incluse nel Protocollo citato in ordine ai suddetti temi è stato messo in discussione, rendendo necessaria l'apertura di un nuovo tavolo di confronto tra l'Agenzia e le OO.SS.;
- pertanto, in data 14 maggio 2019 fra l'Agenzia e le Organizzazioni Sindacali CGIL, CISL e UIL è stato sottoscritto il "*Protocollo d'intesa sindacale relativo alle procedure di affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani della provincia di Bologna*";
- anche nel caso di affidamento a terzi, nei termini consentiti negli atti di gara, sia prevista l'applicazione dei contratti sottoscritti dalle organizzazioni maggiormente rappresentative, il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto, ivi compreso il Contratto Cooperative Sociali;

considerato infine che:

- in data 19 aprile 2019 è entrato in vigore il decreto - legge 18 aprile 2019, n. 32 "*Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici*", cosiddetto "Sblocca cantieri";
- in data 24 maggio 2019 con deliberazione n. 44 il Consiglio di ambito ha approvato gli atti (Bando di gara per la concessione secondo il formulario dell'Unione Europea, Bando di gara integrale e capitolato d'oneri per la concessione, Schema di contratto di servizio e

relativi allegati tra cui il Disciplinare Tecnico e Relazione *ex art.* 34 D.L. n. 179/2012 s.m.i) relativi alla procedura di gara ad evidenza pubblica *ex art.* 164 D.lgs. n. 50/2016 mediante procedura aperta con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'affidamento in concessione del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati nel bacino territoriale di Bologna adeguati a quanto disciplinato dal decreto – legge 18 aprile 2019 n. 32;

- la deliberazione del Consiglio di ambito di cui al punto precedente dava mandato alla struttura tecnica dell'Agenzia di procedere ad eventuali modifiche degli atti di gara che si fossero rese necessarie alla luce dell'entrata in vigore della legge di conversione del succitato decreto – legge;
- con legge n. 55 del 14 giugno 2019 è stato convertito in legge, con modificazioni, il decreto - legge 18 aprile 2019 n. 32;
- la struttura tecnica dell'Agenzia ha provveduto ad adeguare gli atti di gara alle modifiche derivanti dall'entrata in vigore della legge di conversione del succitato decreto legge;
- nel frattempo che la struttura tecnica provvedeva all'adeguamento degli atti di cui al punto precedente, in conseguenza dei rinnovi delle Amministrazioni comunali del maggio 2019, sono state avanzate ulteriori istanze di modifica degli standard tecnici di servizio posti a base di gara ed è stata, quindi, concessa una ulteriore opportunità di verifica delle soluzioni tecniche del servizio in oggetto;
- l'esame delle istanze giunte fino alla fine del mese di ottobre, ha comportato l'accoglimento di alcune ed il respingimento di altre, in funzione della necessità di mantenere uno standard quanto più possibile omogeneo sul bacino di affidamento in oggetto, producendo effetti sulla pianificazione di ambito che è stata conseguentemente adeguata con deliberazione del Consiglio di ambito n. 72 del 25 novembre 2019;
- con deliberazione n. 443 del 31 ottobre 2019, l'ARERA (Autorità per la regolazione di Energia, Reti ed Ambiente) ha emanato la metodologia relativa alla *“Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018-2021”*;
- la metodologia di cui all'alinea precedente, che regola una nuova disciplina relativamente alla determinazione delle entrate tariffarie per l'erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti, ha comportato la riflessione nel merito delle dinamiche differenti sottese ai dimensionamenti economici elaborate per i documenti di gara inerenti all'affidamento in concessione del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati nel bacino territoriale di Bologna;
- non si ritiene necessario introdurre modifiche alla documentazione di gara così elaborata e ciò in ragione del diverso periodo di validità di questo primo metodo tariffario dell'Arera (2018-2021) rispetto al periodo di affidamento (15 anni), del diverso perimetro di regolamentazione economica da parte di Arera rispetto a quello oggetto di gara nonché in ragione del fatto che le entrate tariffarie determinate dal metodo sono considerate, in attuazione dell'articolo 2, comma 17, della legge 481/95, come valori massimi, rendendo di fatto possibile applicare valori inferiori se permane l'equilibrio economico-finanziario del servizio;
- nella stessa deliberazione ARERA n. 443 del 31 ottobre 2019 viene comunque sottolineata l'opportunità di tener conto degli eventuali risultati di efficientamento economico conseguibili dalle procedure di affidamento;

precisato che, nel rispetto del valore complessivo del costo del servizio sull'intero bacino di affidamento, come risultante dal contratto di servizio, sarà cura di ATERSIR, successivamente all'aggiudicazione della concessione, definire i criteri di suddivisione del suddetto costo tra i Comuni facenti parte del bacino, a seguito di uno specifico confronto in merito e di proposta da parte del Consiglio Locale;

vista la determinazione Direttore n. 79 del 23 maggio 2019 con la quale è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento (RUP) di gara di cui all'oggetto, il Dott. Steven Sibani, Funzionario Tecnico Responsabile del Servizio Pianificazione e Regolazione servizi e Presidio Gestione rifiuti urbani Emilia Centrale dell'Area Servizio Gestione Rifiuti Urbani;

dato atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa o diminuzione dell'entrata e che pertanto non è richiesto il parere in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

visto il parere favorevole espresso in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL., reso dal Direttore dell'Agenzia, Responsabile *ad interim* dell'Area interessata;

a voti unanimi e palesi,

DELIBERA

1. di procedere alla nuova approvazione dei seguenti atti, sulla base delle considerazioni su esposte, relativi alla procedura di gara ad evidenza pubblica *ex art.* 164 D.Lgs. n. 50/2016 mediante procedura aperta con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'affidamento in concessione del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati nel bacino territoriale di Bologna:
 - Bando di gara per la concessione secondo il formulario dell'Unione Europea;
 - Bando di gara integrale e capitolato d'oneri per la concessione;
 - Schema di contratto di servizio e relativi allegati tra cui il Disciplinare Tecnico;
 - Relazione *ex art.* 34 D.L. n. 179/2012 s.m.i.;
2. di non allegare alla presente deliberazione gli atti così approvati, in quanto ragioni di segretezza impongono di rinviarne la divulgazione al momento della pubblicazione ufficiale nelle forme di legge;
3. di dare atto che il bacino di Bologna è costituito dal territorio della Provincia di Modena comprensivo dei Comuni di Alto Reno Terme, Baricella, Bentivoglio, Bologna, Borgo Tossignano, Budrio, Camugnano, Casalecchio di Reno, Casalfiumanese, Castel d'Aiano, Castel del Rio, Castel di Casio, Castel Guelfo di Bologna, Castel San Pietro Terme, Castello d'Argile, Castenaso, Castiglione dei Pepoli, Dozza, Firenzuola, Fontanelice, Gaggio Montano, Galliera, Granarolo dell'Emilia, Grizzana Morandi, Imola, Lizzano in Belvedere, Loiano, Malalbergo, Marradi, Marzabotto, Medicina, Minerbio, Molinella, Monghidoro,

Monte San Pietro, Montereenzio, Monzuno, Mordano, Ozzano dell'Emilia, Palazzuolo sul Senio, Pianoro, Pieve di Cento, San Benedetto Val di Sambro, San Giorgio di Piano, San Lazzaro di Savena, San Pietro in Casale, Sasso Marconi, Valsamoggia, Vergato, Zola Predosa;

4. di dare mandato alla struttura tecnica di ATERSIR di procedere con la massima celerità alla pubblicazione degli atti approvati, sulla GUUE, sulla GURI e sulla stampa nazionale e locale, ai sensi della normativa vigente in materia, nonché nei siti informatici nella stessa normativa indicati;
5. di dare atto, inoltre, che con determinazione del Direttore n. 79 del 23 maggio 2019 è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento della procedura di affidamento in oggetto il Dott. Steven Sibani, Funzionario Tecnico Responsabile del Servizio Pianificazione e Regolazione servizi e Presidio Gestione rifiuti urbani Emilia Centrale dell'Area Servizio Gestione Rifiuti Urbani;
6. di dare atto che il CIG – Codice Identificativo Gara è il numero CIG: 81454573C2;
7. di trasmettere il presente provvedimento agli uffici di competenza per gli adempimenti connessi e conseguenti;
8. di dichiarare, con separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi di legge, stante l'urgenza di provvedere.

Allegato alla deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 80 del 18 dicembre 2019

Oggetto: **Servizio Gestione Rifiuti. Nuova approvazione degli Atti di gara per l'affidamento in concessione del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati nel bacino territoriale di Bologna – CIG: 81454573C2**

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, della presente proposta di deliberazione, ai sensi degli articoli 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i.

Il Direttore
Responsabile ad interim
Area Servizio
Gestione Rifiuti Urbani
F.to Ing. Vito Belladonna

Bologna, 18 dicembre 2019

Approvato e sottoscritto

Il Presidente
F.to Assessore Francesca Lucchi

Il Direttore
F.to Ing. Vito Belladonna

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La sujestesa deliberazione:

ai sensi dell'art. 124 D.Lgs 18.08.2000 n. 267, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi (come da attestazione)

Bologna, 14 gennaio 2020

Il Direttore
F.to Ing. Vito Belladonna